



## 10 Santissima Trinità (sec. XVI)



La chiesa di Somendenna veniva censita nel 1464 con il titolo di parrocchiale nel libro censuale redatto sotto l'episcopato di Giovanni Barozzi, in cui figurava come di recente smembramento dalla parrocchia di Endenna (Censuale Barozzi). Della chiesa della Santissima Trinità, non vi è menzione nelle visite pastorali, fino al 1658. In occasione della visita pastorale di Gregorio Barbarigo, avvenuta tra 1658-1659, dai documenti ufficiali si può verificare che entro la circoscrizione ecclesiastica era compreso un luogo pio della Misericordia, vi esisteva un oratorio dedicato alla Santissima Trinità. L'oratorio, nonostante non sia stato citato prima di allora, era già presente sul territorio. Infatti alcuni anni prima della visita di Barbarigo, nel 1601, l'oratorio era stato ampliato e raddoppiato. È comunemente riconosciuto come oratorio della Santissima Trinità, ma comunemente si celebra la devozione a San Rocco, invocato nelle campagne contro le malattie del bestiame e le catastrofi naturali, il suo culto si diffuse straordinariamente nell'Italia del Nord, legato in particolare al suo ruolo di protettore contro la peste. Nella cappella laterale presente sulla destra della navata, all'interno di una nicchia è presente una statua lignea policroma di San Rocco, e alla sua base è conservata una reliquia del santo.

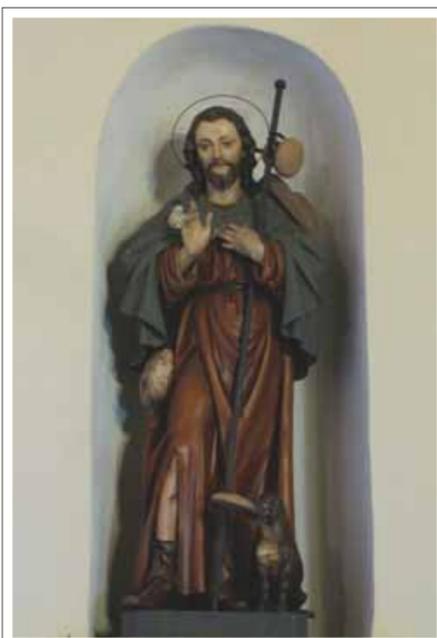
La chiesa è costituita da due corpi di fabbrica, quello della chiesa di forma rettangolare con presbiterio quadrato e quello della sacrestia, di piccole dimensioni, sul lato destro del presbiterio. Sul lato destro dell'abside è presente il piccolo campanile a vela che ospita una sola campana.

All'esterno la chiesa si presenta in tutta la sua semplicità, con linee e volumi elementari, e senza elementi architettonici e decorazioni rilevanti che ne scandiscono i fronti. L'ingresso, nella composizione rispecchia quello tipico delle chiesette minori presenti sul territorio, caratterizzato da un portoncino con stipiti (nello specifico dotate di due mensole) e architrave in pietra naturale sormontato da un arco a tutto sesto, con affiancate due finestre rettangolari con grata in ferro battuto, anch'esse con contorni in pietra naturale. Al di sopra dell'ingresso, una piccola finestra semicircolare con grata a raggiera che illumina l'interno.

L'interno, rispecchia pienamente le caratteristiche dell'esterno, tipiche dell'epoca di costruzione. La navata di forma rettangolare, viene interrotta dalla presenza di due spalle di muratura su cui poggia un arco in pietra a vista che sorregge la copertura. La posizione dell'arco, identifica anche la zona dove è stato eseguito l'ampliamento nel 1661, ben visibile tra l'altro anche all'esterno dove è evidente l'interruzione del paramento murario. La navata è anche caratterizzata da un'imponente copertura in legno a due falde. Il presbiterio, di forma quadrata sormontato da una volta a crociera, è sopraelevato di due gradini rispetto alla navata. Presenta alcuni elementi architettonici che sicuramente non sono originari, ma che sono probabilmente aggiunti durante la rivisitazione complessiva dell'edificio avvenuta tra il 1649 e il 1694. In particolare, i capitelli dorici posti alla base dell'arco che divide la navata dal presbiterio, e la modanatura presente sui due lati e in parte sul fondo del presbiterio, sono tipicamente postumi rispetto al periodo di edificazione dell'oratorio. Sul fondo del presbiterio, un bellissimo affresco datato 1571 in cui è raffigurata la Santissima Trinità con Santa Lucia e Santa Caterina di Alessandria. Molto interessanti all'interno della navata, la cantoria lignea con organo a canne presente sul lato destro e il pulpito ligneo presente sulla destra, oltre al dipinto ad olio su tela raffigurante la Beata Vergine Addolorata sempre sul lato sinistro.

La festa presso l'oratorio della Santissima Trinità viene celebrata il 16 agosto.

L'itinerario di visita che comprende l'oratorio della Santissima Trinità, può proseguire verso Poscante con la visita della chiesa della Santa Maria Bambina e la chiesa di Sant'Antonio da Padova e San Pantaleone.



|   |   |
|---|---|
| 1 |   |
| 2 | 3 |
| 4 | 5 |

### Legenda delle immagini:

1. Vista dell'interno della chiesa con l'affresco raffigurante la Santissima Trinità sullo sfondo del presbiterio.
2. La statua di San Rocco nella nicchia presente sulla destra della navata.
3. Dettaglio dell'affresco che raffigura la Santissima Trinità con a fianco Santa Lucia e Santa Caterina.
4. Tela raffigurante la Vergine Addolorata.
5. La cantoria lignea con l'organo a canne.

**i** Maggiori informazioni sugli oratori e le chiesette presenti sul territorio comunale sono disponibili sul sito internet del Comune di Zogno [www.comune.zogno.bg.it](http://www.comune.zogno.bg.it).

